



ORIGINALE

COMUNE DI MONTESPERTOLI
(Città Metropolitana di Firenze)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 87 del 30/10/2019

OGGETTO: LINEE DI INDIRIZZO PROGRAMMATICO PER LA FORMAZIONE DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE IN CONFORMAZIONE AL PIT-PPR ED ALTRE NORMATIVE DI SETTORE

L'anno 2019 il giorno trenta del mese di Ottobre alle ore 21:15 previa osservanza delle formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria ed in seduta Pubblica di prima convocazione, presieduto da Giulia Pippucci nella Sua qualità di Il Presidente e così composto:

		Pr	As			Pr	As
MUGNAINI ALESSIO	Consigliere	P		MAIONCHI RANIERI	Consigliere	P	
PIPPUCCI GIULIA	Consigliere	P		CAVALLARO ROSETTA	Consigliere	P	
FRANCALANCI SERENA	Consigliere	P		NISTRI ALBERTO	Consigliere	P	
FARINA CINZIA	Consigliere	P		MACALLE' NICCOLO'	Consigliere		Ag
HAEUSL FLORIAN	Consigliere	P		MIGLIORINI ANDREA	Consigliere	P	
GHIZZANI JESSICA	Consigliere	P		GUIDUCCI CARLO	Consigliere	P	
GIOVANNETTI ANDREA	Consigliere	P		MORELLI LUCIANA	Consigliere	P	
BRANDI MICHELE	Consigliere	P		SERGI MARGHERITA	Consigliere	P	
CANUTI VALENTINA	Consigliere		Ag				

Consiglieri assegnati n° 17 Presenti n° 15

Partecipa alla seduta per le funzioni di legge, Il Segretario SALANI STEFANO.

Scrutatori:

BRANDI MICHELE, CAVALLARO ROSETTA, MIGLIORINI ANDREA

Il Presidente riconosciuta legale l'adunanza, invita il Consiglio Comunale ad adottare le proprie determinazioni in merito all'oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- il 27 novembre 2014 è entrata in vigore la nuova legge regionale di governo del territorio (L.R. 65/14) che stabilisce un nuovo assetto per la pianificazione comunale e, nelle disposizioni temporanee e finali prescrive che entro cinque anni dall'entrata in vigore della legge stessa (quindi entro il 27 novembre 2019) il Comune dispone l'avvio del procedimento per la formazione del nuovo Piano Strutturale;
- inoltre il 19 giugno 2015 è entrato in vigore il piano paesaggistico regionale, ad integrazione del piano indirizzo territoriale, che impone la necessità di conformare ad esso i nuovi strumenti di pianificazione comunale;
- il Comune di Montespertoli è dotato dei seguenti strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica:
 - **Piano Strutturale** approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 26/09/2011
 - **Regolamento Urbanistico** approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 del 30/07/2015 e adeguato alla Conferenza Paritetica e Istituzionale con con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 31/03/2016 che ha preso atto dell'adeguamento del RUC al parere della Conferenza Paritetica Istituzionale espresso in data 03/03/2016 ai sensi dell'art. 26 della LR 65/2014. Il Regolamento Urbanistico, approvato ai sensi della L.R.1/2005 per effetto della norma transitoria di cui all'art.231 della L.R.65/14, è stato sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), in conformità a quanto disposto dal Titolo II del D.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale) e dalla LR 10/2010 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica "VAS", di valutazione di impatto ambientale "VIA" e di valutazione di incidenza);

Visto che il Regolamento Urbanistico è stato successivamente interessato dalle seguenti varianti approvate con i seguenti provvedimenti:

- Deliberazione di Consiglio Comunale n.36 del 23/05/2017 "*Aggiornamento Quadro Conoscitivo e rettifica errori materiali del Regolamento Urbanistico comunale vigente – ai sensi dell'art.21 della LR 65/2014*";
- Deliberazione di Consiglio Comunale n.68 del 25/07/2019 "*Approvazione definitiva della variante Urbanistica mediante SUAP ai sensi del DPR 160/2010 art.8 e della L.R.65/14 art.35 con contestuale rilascio di permesso di costruire, finalizzata alla modifica del perimetro del territorio urbano ed alla sistemazione dell'area pertinenziale dell'attività artigianale ubicata in Via Virginio 142, Foglio 35 part.342-217 sub.501 località Baccaiano*";
- Deliberazione di Consiglio Comunale n.4 del 28/02/2019 "*Variante Urbanistica semplificata alla parte II titolo IV delle NTA del Regolamento Urbanistico vigente in recepimento dell'art.38 della L.R. 3/1994 ed art.9 L.R.56/2000*" e pubblicazione sul BURT n.37 dell'11/09/2019 dell'avviso di avvenuta efficacia;

Visto l'art.231 della L.R.65/2014 –*Disposizioni transitorie per i comuni dotati di regolamento urbanistico adottato*- ed in particolare il comma 2 che recita: *Entro la scadenza dell'efficacia delle previsioni di cui all'articolo 55, commi 5 e 6, della l.r. 1/2005 , il comune avvia il procedimento per la formazione del nuovo piano strutturale elaborato nel rispetto delle disposizioni di cui alla presente legge. Fino all'adozione del piano strutturale , il comune può adottare e approvare solo varianti semplificate di cui agli articoli 29, 30, 31 comma 3, e 35;*

RITENUTO di dover pertanto procedere all'elaborazione del nuovo Piano Strutturale da formare secondo le disposizioni della L.R.65/2014;

TENUTO CONTO che la formazione del Piano Strutturale prenderà

necessariamente le mosse:

- dalla revisione ed aggiornamento del Quadro Conoscitivo del PS vigente;
- dalle innovazioni introdotte dalla nuova legge per il governo del territorio, L.R. n. 65/2014, e dalle correlate norme regolamentari;
- dalle più recenti modifiche introdotte dal Legislatore statale in materia edilizia e urbanistica;
- dalle disposizioni di carattere operativo sopravvenute (o in fase di aggiornamento) in materia di sicurezza idraulica, geologica e sismica, ed, in particolare, di quelle contenute:
 - nel Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.) del Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato dal Comitato Istituzionale Integrato con deliberazione n. 235 del 03/03/2016;
 - nella L.R. 41/2018 (*Disposizioni in materia di difesa dal rischio idraulico e tutela dei corsi d'acqua*);
 - del Piano di Indirizzo Territoriale (P.I.T.) avente valenza di Piano paesaggistico Regionale, approvato con deliberazione C.R.T. n. 37 del 27/03/2015;
 - delle nuove programmazioni comunali di settore;

DATO ATTO che la formazione del Piano Strutturale inizia con l'atto di Avvio del Procedimento previsto dall'art. 17 della L.R. 65/2014 il quale deve contenere:

- a) la definizione degli obiettivi di piano e delle azioni conseguenti, comprese le eventuali ipotesi di trasformazioni al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato, che comportino impegno di suolo non edificato, per le quali si intende attivare il procedimento di cui all'articolo 25, nonché la previsione degli effetti territoriali attesi, ivi compresi quelli paesaggistici;
- b) il quadro conoscitivo di riferimento comprensivo della ricognizione del patrimonio territoriale ai sensi dell'articolo 3, comma 2, e dello stato di attuazione della pianificazione, nonché la programmazione delle eventuali integrazioni;
- c) l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici ai quali si richiede un contributo tecnico, specificandone la natura e l'indicazione del termine entro il quale il contributo deve pervenire;
- d) l'indicazione degli enti ed organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell'approvazione del piano;
- e) il programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo del territorio;
- f) l'individuazione del Garante dell'informazione e della partecipazione, per le finalità di cui all'articolo 36, responsabile dell'attuazione del programma di cui alla lettera e);

DATO ATTO che la formazione del Piano Strutturale è soggetta al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui al capo III della L.R. 10/2010 e s.m.i. per effetto del ricorrere delle condizioni di cui all'art.5 bis della L.R. 10/2010 e s. m. e i.;

VISTO il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano paesaggistico approvato dalla Regione Toscana con D.C.R. n. 37 del 27/03/2015;

VISTO l'art. 21 della L.R. 65/2014 e s. m. e i. "*Adeguamento e conformazione al piano paesaggistico*";

VISTO l'art. 21 della "*Disciplina del Piano del P.I.T.* (Procedura di conformazione o adeguamento degli atti di governo del territorio)";

VISTO l'accordo tra il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo e la

Regione Toscana per lo svolgimento della conferenza paesaggistica nelle procedure di conformazione e di adeguamento degli strumenti della pianificazione sottoscritto in data 17/05/2018 ed, in particolare, l'art. 6, intitolato “*Svolgimento della Conferenza Paesaggistica*”, secondo il quale, per i nuovi piani strutturali, l'atto iniziale del procedimento di conformazione di cui all'art. 21 della Disciplina del PIT/PPR coincide con l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 e s.m.i.;

PRESO ATTO che gli enti e gli organismi pubblici a cui chiedere, ai sensi dell'art. 17, comma 3, lett.c), della L.R. 65/2014, apporti tecnici e conoscitivi idonei a incrementare il quadro conoscitivo ai fini della formazione del Piano Operativo sono i seguenti:

- *Regione Toscana – Direzione: Ambiente e Energia – Settore: VIA - VAS – Opere pubbliche di interesse strategico regionale;*
- *Regione Toscana – Direzione: Urbanistica e politiche abitative – Settore: Pianificazione del territorio;*
- *Regione Toscana – Settore Sismica Genio Civile*
- *Città Metropolitana di Firenze;*
- *Soprintendenze Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Firenze, Prato, Pistoia;*
- *Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana;*
- *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, Bacino del Fiume Arno;*
- *Unione dei Comuni del Circondario dell'Empolese Valdelsa; ARPAT (Dipartimento provinciale);*
- *AIT Autorità Idrica Toscana;*
- *ATO n.2 Basso Valdarno;*
- *Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno;*
- *Comando Stazione Carabinieri Forestali – Tavarnelle V.P.;*
- *Comuni limitrofi (Scandicci, Lastra a Signa, Montelupo, Empoli, Castelfiorentino, Certaldo, Tavarnelle-Barberino V.P. San Casciano V.P.);*
- *Azienda Sanitaria Locale Toscana Centro;*
- *Acque Spa;*
- *Consiag Spa;*
- *E-Distribuzione Spa;*
- *Toscana Energia Spa;*
- *Alia Spa (per il servizio rifiuti);*
- *Centria SPA*
- *Terna Spa*
- *Telecom Spa*
- *Snam rete Gas;*

DATO ATTO del parere favorevole tecnico del responsabile del Settore Assetto del Territorio, sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art.49 comma 1 del Decreto Legislativo 267/2000 e che il presente provvedimento non necessita del visto di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Visto il parere della II Commissione consiliare espresso nella seduta del 19/10/2019;

Vista la propria competenza ai sensi dell'art.42 del D.Lgs 267/2000;

Visto il D.Lgs 267/2000;

Visto il D.P.R. 445/2000;

Visto il D.Lgs. 82/2005;

Vista la L.R. 65/2014;
Vista la L.R. 10/2010;

Con voti favorevoli 11 (maggioranza), 4 astenuti (Progetto Montespertoli) e nessun voto contrario, espressi nelle forme di legge dai n. 15 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1) di individuare i seguenti obiettivi di carattere generale propedeutici alla redazione della documentazione per l'avvio del procedimento di formazione del nuovo strumento della pianificazione territoriale denominato Piano Strutturale di cui all'art. 95 della legge regionale n.65/2014:

Ob.1. – Favorire una agevole consultazione ed utilizzazione del piano, nelle sue parti normative e cartografiche, da parte di tutti i cittadini. Il PS in quanto strumento della pianificazione territoriale dovrebbe tendere, per quanto possibile, ad essere comprensibile al più largo range di cittadini ed utenti;

Ob.2. - Definizione del territorio urbanizzato e del territorio rurale e dei criteri per formulare il dimensionamento per allineare il PS ai contenuti della LR 65/2014 ed agli strumenti della pianificazione sovraordinati oltre che aggiornamento del quadro normativo;

Ob.3. – Migliorare il sistema dell'accessibilità dei centri urbani, con particolare riferimento alla mobilità lenta e ai percorsi ciclopedonali;

Ob.4. - Aggiornamento ed integrazione del Quadro conoscitivo, ed aggiornamento del patrimonio territoriale (materiale e immateriale);

Ob.5. - Analisi e ricerca di specifiche misure a sostegno delle Aziende Agricole, finalizzate ad integrare la produzione con attività correlate che potranno rivolgersi anche l'offerta turistica;

Ob.6. – Valorizzazione del sistema turistico collinare, attraverso un riordino delle funzioni e insediamenti per maggiore ospitalità e fruizione;

Ob.7. - Individuazione di specifiche misure finalizzate a favorire la permanenza e lo sviluppo delle attività commerciali e turistico-ricettive esistenti, e ricerca di specifiche misure a sostegno delle attività commerciali finalizzate anche al miglioramento dell'offerta turistica e commerciale stessa;

Ob.8. - Specifiche azioni progettuali indirizzate all'individuazione di zone di sviluppo artigianale sulla base delle effettive esigenze delle attività esistenti, con la finalità di riconvertire l'edificato artigianale sparso nel territorio e la concentrazione in poli artigianali;

Ob.9. - Riqualficazione del sistema della viabilità locale; promuovere e sostenere la mobilità lenta con lo scopo di completare alcuni tracciati ciclo pedonali esistenti e integrare la rete dei percorsi esistenti a livello intercomunale;

Ob.10. – Individuazione di una mappatura dei percorsi accessibili fondamentali per la fruizione pubblica urbana ed extraurbana;

Ob.11. - Promozione della qualità e della sostenibilità dell'edilizia, con adeguamento alle norme statali e regionali relative alla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, incentivazione del ricorso alla bioarchitettura e a tutte le tecniche costruttive che puntano all'efficienza ed al risparmio energetico;

Ob.12. – Adeguare il quadro conoscitivo in relazione alle condizioni di pericolosità idraulica e rischio idraulico per l'edificato esistente e le prescrizioni urbanistiche in vigore relativamente all'areale Martignana-Chiocciolaia; si rileva la necessità di tale procedimento in relazione all'episodio verificatosi nel 2013 ed a seguito alle iniziative intraprese con gli Enti sovracomunali;

Ob.13. – Promuovere il recupero, il riuso e l'accorpamento di aree degradate e di insediamenti industriali ed artigianali dismessi;

Ob.14 – Promuovere delle azioni per accrescere l'attrattività del territorio comunale, mediante la valorizzazione del turismo sostenibile strettamente in relazione con l'agricoltura ed il paesaggio; consolidamento del turismo culturale, enogastronomico, escursionistico e sportivo;

Ob.15. – Tutelare e valorizzare le emergenze ambientali del territorio; mantenere i paesaggi rurali e tutelare e valorizzare le risorse culturali e simboliche diffuse;

Ob.16. –Incentivare la realizzazione di interventi di messa in sicurezza idrogeologica del territorio;

Ob.17 – Vietare i movimenti terra che comportano trasformazione morfologica dei versanti al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato, consentendo esclusivamente le trasformazioni morfologiche a "volume zero" ovvero scavi e riporti di terreni *in situ* qualora necessarie alla coltivazione del fondo o alla messa in sicurezza del dissesto e qualora sia dimostrata l'assenza di soluzioni tecniche alternative ed efficaci;

Ob.18 - Individuare lo sviluppo di una viabilità alternativa (bypass) nel centro abitato dell'Anselmo, di collegamento con le principali arterie viarie anche al fine di decongestionare il traffico veicolare all'interno del centro abitato;

2) di stabilire che il processo di pianificazione si dovrà fondare sul confronto e sulla partecipazione tra tutti i cittadini, di tutte le Amministrazioni, Enti e Istituzioni presenti sul territorio al fine di creare una positiva prospettiva di sviluppo, attraverso una precisa analisi degli aspetti positivi, da valorizzare e delle criticità esistenti da risolvere;

3)di prendere atto che il Responsabile del Procedimento di approvazione della variante generale al Piano Strutturale, individuata ai sensi dell'art.18 della L.R.65/14, è il Dott. Diego Corpora, Responsabile del Settore Assetto del Territorio;

4) di incaricare il Responsabile del Settore Assetto del Territorio, di coordinare l'attività di Pianificazione Urbanistica da effettuarsi mediante il supporto di consulenze specialistiche nonché collaborazioni professionali esterne, al fine di addivenire all'approvazione della variante generale al Piano Strutturale;

5)di stabilire che a far data dall'esecutività della presente delibera potranno essere approvati interventi edilizi e varianti agli strumenti urbanistici comunali solo nel rispetto degli obiettivi enunciati nel presente provvedimento;

Con separata votazione e voti favorevoli 11 (maggioranza), 4 astenuti (Progetto Montespertoli) e nessun voto contrario, espressi nelle forme di legge dai n. 15 consiglieri presenti e votanti

DICHIARA

la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
Giulia Pippucci

Il Segretario
SALANI STEFANO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale costituisce originale dell'Atto; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet del Comune di Montespertoli per il periodo della pubblicazione.
